

Lettera di sollecito all'Arpascal

Il Comune chiede nuovi controlli sulla qualità dell'aria a Papanice

Gli abitanti della popolosa frazione collinare temono l'impatto ambientale della vicina discarica di Columbra

Antonio Morello

Nuovo sollecito del Comune all'Arpascal alla quale chiede installare le centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria a Papanice. L'istanza contenuta in una lettera inviata all'Agenzia regionale per la protezione ambientale è la seconda dopo quella avanzata lo scorso febbraio. La richiesta, è legata alle lamentele dei residenti della popolosa frazione che da due anni stanno denunciando la persistenza di cattivo odore lungo le strade del quartiere. La popolazione teme infatti l'impatto ambientale che la vicina discarica per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e pericolosi di località Columbra potrebbe avere sull'intero centro abitato. Non a caso nei mesi passati si sono anche tenute due assemblee pubbliche, organizzate dal

"Comitato volontario pro Papanice", per discutere della questione, mentre nell'autunno del 2016 era stato addirittura presentato un esposto alla Procura della Repubblica da un gruppo spontaneo di cittadini.

A luglio scorso, invece, la Regione aveva chiesto all'Arpascal di valutare le integrazioni al Piano di monitoraggio e controllo della qualità ambientale dell'area circostante la discarica di località Columbra che erano state presentate il 23 luglio dalla Sovreco, la società che gestisce l'im-

Nel mese di luglio la Regione aveva chiesto all'agenzia di valutare integrazioni al Piano di monitoraggio

Ci sarà più vigilanza nelle zone senza luce

● S'è discusso di Papanice nel Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduto giovedì dal prefetto Cosima Di Sani. Si è parlato della carente illuminazione lungo via Biella, via Neto e via Copernico dove sono in corso lavori. E dopo aver approfondito la questione anche relativamente alla presenza più incisiva di pattuglie della Polizia Municipale, è stato convenuto anche maggiore coinvolgimento dell'Arma dei Carabinieri, al fine di ottenere una efficacia nell'attività di prevenzione da parte di tutte le Forze di Polizia.

pianto. Nella nota firmata da Orsola Reillo, dirigente generale del Dipartimento ambiente e territorio della Cittadella di Catanzaro, e da Gabriele Alitto, responsabile "ad interim" del settore, fatta recapitare all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, al Comune, alla Provincia e all'Azienda sanitaria provinciale di Crotona, si leggeva: «Con la presente si chiede ad Arpascal di verificare, altresì, lo stato di attuazione delle ulteriori misure di mitigazione di possibili emissioni odorigene e valutate positivamente da Arpascal, nonché di comunicare, all'esito, se tali misure possono essere considerate adeguate ed efficaci».

Eppure entro la fine dell'anno l'impianto di Columbra dovrebbe cessare di funzionare per aver raggiunto il limite massimo di metri cubi per contenere i rifiuti da smaltire.